

Sabato **18 dicembre** ore 20.30

"TUT PAR COLPA DELL'INPS"

Compagnia teatrale :

" I commedianti per scherzo "

di San Cassiano di Livenza (PN)

di Massimo Segatto

Regia di Franco Segatto

Per festeggiare *i primi 25 anni di attività* del nostro gruppo teatrale, abbiamo pensato di riallestire questa commedia, che tante soddisfazioni ci ha riservato, sia per repliche effettuate che per le gratificazioni che il pubblico ci ha riservato. Tut par colpa dell'INPS ha debuttato nel 2012 e abbiamo effettuato l'ultima rappresentazione nel 2018.

E' la vicenda di una coppia di pensionati, Pino e Santina, stretti dalla morsa della crisi economica e che, per far quadrare il bilancio familiare, decidono di affittare una camera del proprio appartamento. In questo contesto nascono, naturalmente, una serie di complicazioni la cui principale causa è l'aver affittato la stanza a due persone contemporaneamente.

Le situazioni imbarazzanti e divertenti sorgeranno spontanee alimentate da una vicina impicciona e vicende amorose un po' complicate.



fvgSolidale

www.fvgSolidale.regione.fvg.it

Con il contributo della Regione Autonoma FVG
Servizio Volontariato Solidarietà e immigrazione.



Abbonamento Unico per 4 Spettacoli € 16,00
BIGLIETTO UNICO € 5,00

**PREVENDITA E
ABBONAMENTI PRESSO**

*Les
Choses*

di Nerella Todoerti
& Franca Foresto

Via Santarossa, 14
Tel. 0434.623876

33070 Maron di Brugnera (Pn)



www.commediantiperscherzo
info@fitapordenone.it - cell. 328.3664924



SALONE Festa del Vino



Teatro d'autunno

25^a
edizione

San Cassiano di Livenza **2021**

Sabato **20 novembre** ore 20.30

"SCUFUTE ROSSE VA ALLA GUERRA"

Compagnia teatrale: **"Teatro Estragone"**
di San Vito al Tagliamento (PN)
di Norina Benedetti
Regia di Carolina Calle Casanova

Lo spettacolo "Scufute rosse va alla guerra" che significa Cappuccetto Rosso va alla guerra, si concentra sulle giornate che vanno dalla disfatta di Caporetto con il relativo sfollamento della popolazione fino alla conclusione della Guerra. Un anno di vicende vissute in prima persona da una ragazza dodicenne che parte da Udine, giunge a San Vito al Tagliamento (PN) e ritorna a Sclaunicco (UD) dove trascorre l'anno dell'occupazione. Attraverso il percorso geografico ed emozionale della protagonista si mettono in evidenza aspetti di cronaca civile del territorio, senza perdere di vista la connessione con quelli militari e storici. Lo spettacolo nasce da un attento studio di testi riferiti al periodo citato e dalle testimonianze dirette riguardanti la protagonista raccolte dalla drammaturga, per mettere in luce non tanto un elenco di fatti militari e politici quanto quelli umani universalmente riconoscibili, con l'obiettivo di accendere una riflessione e una comprensione su quel nefasto periodo. Come si può evincere dal titolo "Scufute rosse va alla guerra" non viene tralasciata una cornice originale e creativa nel quale il racconto prende vita. Infatti la fiaba di Cappuccetto Rosso fa da filo rosso alla struttura dello spettacolo permettendoci di fatto un parallelismo molto simpatico e arguto sulla fiaba di Cappuccetto Rosso e la vicenda della nonna a sua volta soprannominata "scufute rosse" per via di un fazzoletto rosso che portava in testa.

Sabato **4 dicembre** ore 20.30

"TARTUFO O L'IMPOSTORE"

Compagnia teatrale: **"La Bottega "**
di Concordia Sagittaria (VE)
di Molière
Regia di Filippo Facca

La vita di Orgone, ricco signore, ha subito un grande cambiamento con l'arrivo di Tartufo, precettore integerrimo, accolto dal padrone di casa per ripristinare la moralità domestica. Con la nuova censura, benedetta dal Cielo e dalla Chiesa, niente più feste, ricevimenti e frivolezze, messi a tacere con il silenzio della preghiera e della mortificazione. Solo Pernella, madre di Orgone, apprezza questo nuovo corso, mentre le donne della famiglia mal si adattano alla censura imposta da Tartufo. Elmira, moglie di Orgone, le figlie Rosaura e Marianna, Lucrezia, sorella di Elmira, e la cameriera Dorina tramano affinché Orgone scopra la vera natura dell'ospite che, nella sua ambiguità, lo ha soggiogato tanto da convincerlo a concedergli in sposa la figlia maggiore, mandando a monte le previste nozze con Valerio, suo promesso sposo. La trama ordita ai danni di Tartufo aprirà nuovi scenari, generando la reazione a catena che porterà ad un inatteso epilogo.

Sabato **11 dicembre** ore 20.30

"UNA CASA DI PAZZI"

Compagnia teatrale: **" La Moscheta "**
di Colognola ai Colli (VR)
di Roberto D'Alessandro
Regia di Daniele Mascherini

Atanasio, con la moglie Maria Alberta, è costretto a trasferirsi nella casa del defunto padre per prendersi cura del fratello Remigio, disabile psichico. La difficile convivenza con quest'ultimo e il ritrovarsi sommersi dai debiti mette ancora più a dura prova il già scricchiolante matrimonio dei due. In tutto questo si inserisce l'ingombrante presenza della vicina di casa, Gina, che si innamora perdutamente di Atanasio. A ormai più di quarant'anni dalla Legge Basaglia, "Una casa di pazzi" offre un bilancio della difficile gestione dei malati mentali, ora non più chiusi nei manicomi, ma liberi di stare a casa con le proprie famiglie. E' però a questo punto che si innesca una situazione quasi opposta, in cui sono proprio le famiglie a ritrovarsi imprigionate: imprigionate dal senso del dovere e dell'affetto che li lega ai parenti da accudire e alla loro delicata follia